

Precisamente il giorno dell'armistizio (8 Sett.)  
ci è pervenuta una lettera di Salvatore, con una fo-  
tografia presa sul vicino in compagnia di amici. È  
l'ultima lettera che noi riceviamo da lui; Molti giorni  
dopo sono giunte due lettere a noi respinte e da noi in-  
viatigli, una il primo Settembre, contenente due vaglia  
cambiasi da lire 300 ognuna, e l'altra più tardi

Sul giorno otto Settembre non abbiamo più ricevuto  
una sua lettera, nessuna notizia né da lui, né da Vitto-  
ria. La guerra infuria in tutta la penisola. Dopo  
la presa della Sicilia dagli Anglo Americani, questi  
combattono contro i tedeschi, che occupano Roma e  
l'alta Italia.

La Sardegna ne è immune e i tedeschi l'hanno e-  
vacuata, abbandonando anche la Corsica, dove i no-  
stri alpini combattevano contro di essi, per sbarcare  
poi in Sardegna.

Intanto noi viviamo in famiglia pieni di ansia,  
di trepidazione per la sorte dei nostri cari. Non sap-  
piamo se Salvatore funzioni al Tribunale, se gli ab-  
biano conservato lo stipendio, o se si sia rifugiato  
altrove, a Conegliano con gli zii, o altrove, non sappia-  
mo con quale mezzi vivrà, se gli sarà usata violenza,  
A Milano i tedeschi combattono contro i popolani

contro gli antifascisti.

Il nostro pensiero è costantemente rivolto ai nostri cari lontani, con mille supposizioni che vogliamo sperare non si avverino, quando sono sconcertanti. E soltanto ci rassicura la certezza che essi siano salvi, che essi siano vivi, ma in quali condizioni, in quale stato? Come provvederanno ai bisogni dell'esistenza. Sarà concesso loro, dai tedeschi, ora nostri nemici, il necessario perché si nutrano sufficientemente senza soffrire? Salvatore avrà potuto ritirare l'ultimo stipendio quello di agosto e anche quello di settembre? Tutti questi pensieri ci angustiano e facciamo un confronto col nostro benessere, lontani dai pericoli della guerra!

Nov 11. Parte oggi Pinuccia, con la mamma e Maria Adelaide per Segarim dopo il soggiorno a Meana dal 24 luglio.

Bella giornata. Genetliaco di Vitt. Em. II. Al municipio s'è issata la bandiera dopo averlo ricordato agli impiegati. Siamo al plenilunio e l'inverno ancora non si fa sentire. Però il fuoco arde nel camino.

12. Il Prefetto Mocchi telegrafa di issare la bandiera per compleanno. Povero Re! dove sarà, come lo si ricorda?

Nov. 4 Sono arrivati ottanta alpini, comandate da un capitano genovese e due tenenti uno milanese e uno trentino, ben giovani richiamate reduci dalla Corsica, dopo averne cacciato i tedeschi

Nov. 5 Nina ha preparato la carne e lo strutto di mezzo maiale allevato da Janudiu, peso 58 chili

Nov. 7. È arrivato tre giorni fa Totore di Ciuchero.

Oggi ha pranzato da noi, con Bianca, Paolotti, Colomba Minita, Giunaccia e Signa Adeline e anche Franca.

alla sera, verso le 17 ci hanno fatto visita i tre ufficiali degli alpini; il capitano suonatore discreto di fisarmonica ci ha deliziato con molte arie di tango e canzonette alle quali hanno assistito anche Colomba Minita e Totore. Si sono trattenuti fino alle 21 1/2 Angelina ha preparato per essi delle frittelle dolci, e sono stati offerti vari bicchieri di vino bianco che hanno molto gradito -

Nov. 7 Hanno portato 1/2 maiale di Peppi. Elena ha ammazzato il suo bel maiale. Muovolo e Freddo. Si raccoglie 3 affarano. abbastanza

Nov 9-10 Si raccoglie lo strutto e si fa la salsa cial del mezzo maiale di Peppi. Peppi è andato al furo d'anno per aggirare l'acquedotto. Ha pranzato l'assie.

Peppi ha avuto un po' di febbre con forte brividi di freddo. Oggi siamo a 5 gradi.

I malanni creati dalla guerra è grave. La distruzione di Cagliari ha cagionato il riversarsi a Meana di vasti numeri di feriti che hanno trovato alloggio in fondaci non migliori di quelli abbandonati a Cagliari: stalle pagliai. I primi ad arrivare furono le famiglie di un comm. di P. S. che si disse fosse dell'Orzo, Savastano, che si trascinò dietro la famiglia di certo Mattaus il quale poi si trascinò dietro, un cognato, Lai, una sorella. Tutti questi occuparono la bella casa del Fascio, impedendo così che vi trovassero posto Suore - Asili più desiderati. Gli sfollati furono quelli che portarono qui il paratifo. Cinque primi ammalarono infestando gran numero di meansi, facendo molte vittime: Maria Vacca, Valeria e Maria Mura di Tomaso e parecchie altre.

Il problema più difficile fu l'alimentazione di circa ottocento sfollati. In principio vi si rimediò con ricotta, latte, verdura, con gli, permici. Più tardi tutto ciò mancava: niente legumi, non patate e anche farina o pane. Queste condizioni di cose arrecarono non pochi fastidi a Puffe, quale Comm. Prefettizio, sul quale si riversarono i lamenti della deprezza. Anche e soprattutto la popolazione ne soffrì quantunque si mantenesse calma e disciplinata per le poche scorte possedute. Poi molti sfollati partirono, soprattutto i benestanti come Pannucci Casini ecc. Vennero in seguito un ottantina di alpini e duei dalla Corsica e anche questi non stavano bene e che dovettero ripassare al freddo tagliando legno nei terreni vicini.

Verso i primi di gennaio il paratifo scemò, non però la penuria di viveri, di pane. È fu fortuna che gli Americani, sbarcati a Cagliari presso vedevano farina che non era sufficiente ai bisogni. Avvennero sommosse a Gurgis e Nurri, altrove.

Nov 14. Si ammazza il majale di Peppina, pesa 104 Kili  
Incomincia il tempo umido e piovoso. Siamo a 6°

15. Ettore ch'era qui da una decina di giorni, (per servizio!) parte per Nuoro e Ciuchessa.

Stassera Nina ha, come sempre lei, provveduto al riempimento della salsiccia e del salame che Angelina, Ja sola ha legato in numero di quindici. Nina e' sempre quella che sbriga tutto, per tutti, e Peppina ha fatto bene a non venire a Nuoro e a starsene tranquilla a Nuoro. Sono sempre qui Ninita, Colombo, Bianca. dal settembre.

Ha cominciato a piovere bene da tre giorni. Quest'anno buon raccolto di zafferano - 45 grammi.

16 Oggi e' arrivata col treno, alle 8, Caterina, con Maria Onano. Pernotta qui, dormendo nella stanza di Salvatore e riparte il giorno dopo. Meno male ci regalavano un porchetto.

17. 10. Cadono dal pergolato le prime foglie. Fiorisce qualche cosa ancora. Arrivano un ottantina di Alpini reduci dalla Corsica, con tre ufficiali, un capitano genovese Odetti, due tenenti, uno milanese. Bezaghi, uno trentino Coletti. Gli alpini alloggiavano nel Monte gran dove era la milizia e parte in S. Salvatore

18 - L'Unione Sarda riprende le pubblicazioni in un quarto di foglio e pubblica un articolo contro i sudatari di Meana Sardo !!

27) Arriva Nidia dopo tanta attesa, pranza Fa Elena, il 28 domenica pranza da noi con tutte le ragazze, compresa Bianca e Ogalto e anche Franco, siamo dieci.

28) Oggi si inizia l'offerta del prosciutto a due alfine in vista dello scudo lanciato a loro concessione. Sono circa 40 alpini che sono accolti in molte case private di Lepori: due da noi, due da Episcio l'adceddu, due dal Notajo, due dal Tarroco ecc. Uccisione di mezzo maiale di Caterina e mezzo di Pappo.

29) Lavorazione dello strutto e della carne del maiale di Pappo e di Caterina che è arrivato per lo scopo da Aestzo.

I tre ufficiali si trattengono fino alle 10 1/2 prima suonando e poi giocando al ramino.

30) Si finisce di riempire il salame e la salsiccia per Caterina e per Pappo, il quale ha fatto un prosciutto.

XII) Parte Caterina dopo la confezione delle carni.

ieri ed oggi due giornate di sole ma fredda per vento N.O.

Yoi sera i tre ufficiali alpini si sono tratti fin alle 10 1/2 specialmente per le lunghe chiacchiere del Capitano che anche in piedi non lo finisce mai di chiacchierare. Abbiamo mostrato loro una fotografia di Salvatore in divisa di capitano d'artiglieria, d'aspetto esultante e serio come sempre e di comportamento di vero soldato, più di loro, che sempre gli ha procurato vere simpatie e che non dubitiamo abbiano riconosciuto, durante questa guerra, quando l'avvicinano anche ora, anche i tedeschi.

2) Arriva Clementa, sempre di buon umore. È perché no?

- Ritornano Elena e Lidia da Cagliari dove si frutterono una settimana, ramontando tante cose della città, dove le strade sono state ingombrate dalle macerie. Pessa di auto, americani da per tutto, macchinisti guidati da giovani di colore. a Cagliari si vive bene, molta verdura, pane bianco confezionato dagli americani.
4. Arriva un sottotenente Alpino dott. Tiezza, venuto. Lo incarico del servizio medico, per me gravoso, specialmente per l'ambulatorio e il gran numero di casi di paratifo. Lo fa volentieri.
8. Come si lamenta di non poter aver pane prima delle 15. Gli mandiamo due pani e una bottiglia di vino. È poi avendo saputo che Battista Macis ci ha portato un cesto di zecanelli chiede e gli diamo di questi. Più tardi viene la Signora Elvezio Vannucci ma Schioppa, piangente, per favorirci un pane per marito. Glielo diamo!
10. La nostra esistenza scorre calma e monotona, non allegra per il pensiero dei cari lontani! Nina, come sempre, affaccendata, per distribuire il latte, per preparare un pranzo. Quarta volta trova tempo per andare in chiesa, al ritorno di Angelino che ci va ogni mattina alle otto e anche al pomeriggio. La sera la nostra cucina si posola, presso il camino, alla luce acetilica. Prima ad arrivare Elena che lavora, e Franca che disturba e intontisce, soprattutto me, con le sue cagnocette, e con le sue domande sempre sciocche. Poi arrivano Colomba, Ninita e anche Lidia che è ancora a Meana. Tutte lavorano annoiate da Franca. Non viene mai Bianca che deve pensare ai piccoli e mettere a letto, alle 20, Paolotto. Alle ore 20 o 20½ se ne vanno. Noi si cena alle 21½ dopo che Piffa ha sbrigato le cose sue con

12 servi. Cena pascua. Una zuppa di latte caldo, d'uova ussu se ne tro-  
va e quancun lo si paga sei lire

12 Il solito pranzo con tutte le ragazze, con Bianca, Paolotto e anche  
Nidia, talora Franca!, Un piatto di pasta asciutta, pasta confezionata  
a casa, e un arrostito d'agnello; agnello regalato a me!

13 È arrivata la Signa Concetta Cubeddu, del consorzio maternità e  
infanzia. Si invitiamo a pranzo. maccheroni e un resto d'agnello!

14 Peppe parte per Arborea, oltre Aduasolinia, per abboccarsi col Diret-  
tore della Società Elettrica fonda per ripristino delle luce. Parte alle  
4 1/2 con Manca, per mezzo della macchina? Elena fino a Saroni e  
da là in autobus fino ad Oristano, e da Oristano ad Arborea con  
qualche mezzo. Speriamo bene. Nina s'è alzata alle 4 per pre-  
parare un po' di latte caldo al fratello. E poi si rimette a letto.

Colomba riceve la notizia che i genitori saranno a passare Natale  
a Meana. L'meno vanno dai più. Va bene

Attendiamo il ritorno di Peppe da Arborea fino a mezzanotte. A que-  
st'ora, dopo aver cenato, andiamo a letto. Ma circa le due siamo de-  
stati da colpi alla porta. Di cuius. È arrivato Peppe; primo ad  
alzarsi Angelina, poi Nina, io me ne rimango a letto. È stata una  
notte disastrosa, pioggia dirotta, grandine. Peppe racconta del viaggio che  
è stato ottimo all'andata. A Oristano Peppino Marras ha procurato loro una  
macchina per andare ad Arborea. Ad Oristano hanno visitato a Dolf Sciarra  
ad Arborea la S. E. S. è stata d'accordo coi rappresentanti di Meana. Deva  
la S. E. S. eliminare Frongia e presto si attaccherà l'energia dalla linea Tacon  
Zippizi. Tirso, che ora passa di nuovo a 15 mila vetto. È partita la pratica.

la luce si avrà presto, Fra un mese?

Il ritorno da Lacomis a Meana è stato interrotto da un incidente. A Seala su Pressio, la macchina non ha potuto proseguire. E mentre questa s'è fermata sola con Giacomino, Peffe, Manca e Mario che vi s'era imbarcato a Lacomis, hanno dovuto proseguire a piedi, sotto la pioggia, fino a Meana, arrivando, come ho detto, verso le due. Peffe è cenato e s'è messo a letto; con Nina e Angelina alle tre

15 Piove di mattina. Parte Nidia alle 16 accompagnata alla Stazione da Angelina, Colomba, Ninita e Anna Maria. Sera buona.

Brietta sera. Nessuno è venuto a casa di notte

16 Vento e Sole

17 pioggia, vento, sole, non freddo. Riunione stasera delle ragazze di Elena e Franca dopo la novena di Natale che questo parroco fa alle 18 di sera per finire alle 19 coll'oscurità della notte!! Si decide di piantonare le case dei paratifici per il diffondersi dell'epidemia che ha fatto già parecchie vittime. Gli alpini sono incaricati di piantonare le case e lo fanno a baionetta in mano!

18 Arriva Clemente e Peppina da Sogono - dove pernottarono alle ore 11, a causa delle continue fermate del treno alimentate a legna. Stanno benissimo in salute. Peppina sempre chiacchierina ci racconta d'una dimostrazione contro il Prefetto Mucci inscenata da donne che guidavano un asino per servire di capoteatrina al prefetto se riuscissero a mandarlo via, arresto dell'asino e di donne!

19 Le figlie di Tanu Toidda e un bambino sono 1 febbre; sono così cinque figli che sono guariti dal paratifo!

Questa domenica di pasto a due alpini ai quali si prepara pasta asciutta, agnello al tegame, un litro di vino e antipasto prosciutto!  
La sera partita a quintilio con i tre ufficiali alpini e Clemente.

- 20 Piovoso. non freddo. Si fa stasera una partita a quintilio.
- 21 Arriva Totore da Ciuochesu
- 22 Giornata piovosa
- 23 Parte Elena per Senis, con le serve e Franca per la preparazione dei maiali
- 24 Vigilia di Natale: Cena alle 9 alla quale sono invitati i tre ufficiali alpini, senza il medico. Siamo a tavola 14 Peppina, Colatti, Nina, Clemente, Paolotto, Totore, Nina, Peppina Angelina, Colomba, Odetti, Bianca io: antipasto salame, persicci, porclutto, frutta (nocciole mandarin, uva e dolci torta fatta da Colomba, Panettone fatto da Angelina. Dopo si va a messa tutti meno Nina, Peppina, Paolotto Totore Bianca. La messa ufficiale finisce alle due per lo lungaggine del prete che fa una predica d'anziani
- 25 Natale! Bella giornata. Nina è andata in chiesa. Oggi hanno pranzato con noi tutta la famiglia di Clemente. Ma una malinconia mi invade pensando a Salvatore lontano da noi. Avrà trascorso il Natale con gli zii, ma come? Stasera vengono a visitarci, Adolfo, Nevina, Ignazio Martini (che è stato congedato) con Carmela.

26 giornata bella, ma fredda. Oggi siamo stati soli ai pasti. Siamo andati in chiesa io e Clemente. La sera ci visita Peppino Marras il quale, tra le altre tristi notizie sulla condizione della penisola, ci fa conoscere che, nella regione occupata dai tedeschi (Piemonte Lombardia Veneto ecc) sono stati menati in prigionia o congelati tutti i magistrati: sotto il settimo grado e a quelli rimasti, tra cui i pretori, sarebbe stato triplicato lo stipendio!!

27 Giornata splendida della quale profitto per andare a Madare su per vedere il risultato degli innesti fatti da Tann Poelka: ottimo; l'oliveto che disegnai con Salvatore E' anni fa è quasi al completo, manca un olivo e due o tre innesti. Sarà così costituito un oliveto che renderà ai miei figli un buono e utile prodotto, oliveto che vedrà molte generazioni a ricordo di quelli che ne idearono la piantagione. Quest'anno annata scarsissima mi dilette due ceppi d'olive che mettiamo in Salamaja. Nel pomeriggio pasti Clemente con Calomba trasportati fino a Sorgono dalla macchina di Elena. Li accompagnava Angelina e Ninita. Peppino ed io approfittando della bella giornata andammo a piedi fino ad Aracis e ritornammo in macchina a Meana con Angelina e Ninita.

28 Bella giornata ancora. Peppino va a Sorgono per un cadavere

29 Bellissima giornata. Alle ore 16.15 partono per Nuoro con macchina a noi Peppino, Ninita, Paolotto. Passaggio di numerosi appezzamenti, circa 36, passaggio che si ripete da parecchi giorni.

30

ancora bellissima giornata. Mina si alza presto perché si fa il pane per noi e per Bianca, quindi tutto il giorno in faccende. Si parte alle 14 al ritorno di Pappa dal municipio con un buon piatto di polenta della quale si invia a Totore. Angelina ha preparato un paio dozzine di pabassini.

31

L'anno termina con un mutamento di temperatura, siamo a 2° è vento d'O. e l'aria pare di neve. fa freddo. Pappa vende del suo buon vino, nero e bianco, agli ufficiali del Tirso che lo trasportano in camion. Il freddo d'oggi si è risolta in una bella nevicata che non ha ostacolato l'intervento di gran folla ad assistere al Te Deum, funzione che ha finito con un lungo racconto del parroco sulla gestione dei beni Devilla, e che s'è chiusa col Te Deum. Arrivati a casa dove ci attende un bel fuoco piombano in cucina Mario e Pappino i quali chiudono un arrosto di salsiccia. La casa nostra è rifugio di quanti vi cercano benessere e... pace e anche qualche comodità. Di questi beni ne Mario e Pappino possono godere a casa loro. È l'arrosto finito con antipasti di prosciutto salsiccia e pernice e notte vino. Mina prende il solito latte. È mentre si arrostita la salsiccia piomba in cucina Spanadda che partito da Cagliari con due amici ebbe una panna a Fontannula, donde i tre poterono, per fortuna, proseguire fino a Meana con la macchinina di Elena che da Senis faceva ritorno a Meana. Il signor Spanadda protestò che la macchinina di Elena li prestasse anche a Sorgono; ma a S. Salvatore la macchinina diitto e Giacomo non ne volle sapere di proseguire. I tre signori si ricoverarono a casa, sulla sicura attesa d'un camion da Sorgono, e a casa Pappa preparò per essi uno spuntino che divorzarono. Partirono verso le 22!

La serata si completa con la presenza dei cinque ufficiali alpini e con un tè, al quale parteciparono Mario e Peppino, fino all'una

- 1 Gennaio. Capo d'anno... freddissimo. Totore con Bianca e Piero ci hanno fatto compagnia a pranzo e si sono fermati fin sull'imbrunire. Null'altro di speciale. Non più le visite di Capodanno al Podestà, ognuno è rimasto a casa sua. Il termometro è sceso a -2
- 2 Bellissima giornata, la neve si scioglie.
- 3 Fredda di nuovo
- 4 Ancora freddo, per vento d'ovest.
- 5 Bella giornata, ma fredda per vento levante.
- 6 Epifania. Freddissimo per vento di N.E., il termometro segna 0. I monti sono coperti di neve. Totore è ancora a Meana e pranza da noi con Bianca e Piero. Concerto di fisarmonica del cap. Idetti fino alle 21. e coro degli ufficiali alpini
- 7 Il term. scese a -4. Freddo ma sole, senza vento. Ritorna da Senis Elena con Franca, la quale pare più calma e si lascia baciar dai parenti. Elena racconta del buco che si fa colà della frasa e di tutto il ben di Dio che ha lasciato Cicio. Alle 16,30 parte Totore, Bianca e Pieruccio per Nuoro, con la zia Sebastiana. Bianca rimpiange Meana dove confessa si sta bene! Piero dacchi lasciò l'abitudine di succhiare il pollice della mano destra, mediante bagnature. Soluzione d'alo e ha acquistato una vivacità speciale e è diventato carino davvero e più di Paolotto.
- 8 Nevolo e freddo. Un certo fernu ha fatto dare un bando che invita quanti lo desiderano a iscriversi al Partito Sardo d'Azione, atteniamci qualche d'un altro invita a iscriversi agli altri partiti!!

- 9 Nuvolo, non freddo. Un ragazzo muore vittima d'uno scoppio di bomba tedesca. Partita a domandato con i tre alpini e Peppe fino alle 24
- 10- giornata bella non fredda. ~~alla 10 parte Elena con signora di~~  
~~ginnia per Cagliari, in macchina con. Lucia Franca in casa nostra.~~
- 11 Nebbia. Parte per Cagliari con la sua macchina Elena con signora Virginia. Lascia Franca in casa nostra.  
Nel pomeriggio nuvoloso Tancredi ha ammazzato il nostro maiale fatto aiutato da Beati un alpino toscano. Niente feste. Franca strappata a letto fino all'arrivo di Angeli.
- 12 Nuvolo ma non freddo. Compio oggi 79 anni, non sono pochi e tali non mi saranno se rivedrò mio figlio salvatore  
~~Si rivedrà mio figlio salvatore.~~ Ritorna Elena da Cagliari
- 13 Giornata umida. Si fanno due piccoli prosciutti.
- 14 Bellissima giornata. Mi ha spulpate carni del maiale.
- 15 Bellissima. Peppe con Tano Podda vanno a Siddai a disegnare l'altra signa. Si appende salsiccia e salame.
- 16 Continua il bel tempo
- 17 Bellissimo anche oggi. Si fa il pane
- 18 "
- 19 Bello, nuvolo
- 20 bellissima
- 21 " Io e Peppe siamo invitati ad una cena che gli alpini avevano preparato per maggiore e altri camerati del presidio di Sorgono, i quali non vennero. Cena bellissima che finì verso

le due del mattino

- 22 Nuvolo
- 23 domenica, detti: Zeida niega la comunione a Tanny per le labbro-toppo tinte. Trattenimento degli ufficiali alpini la sera giocando a pinnacolo. Arriva Peppino Massar il quale ci riferisce che alla radio s'è udito l'invio di notizie a Meana. Noi speriamo sempre che Salvatore viva e tranquillo, nella speranza di ricorderci.
- 24 nuvolo. Si fa il pane e si finisce la sera
- 25 Nuvolo ma non freddo
- 26 nuvolo, pioggerello. Arriva alla 19 un teleg. di Totora da S<sup>a</sup> Juera Gallura chiedono per telegrafo l'indirizzo di Salvatore. Che mai sarà?
- 27 Bellissima. Parte Elena per Cagliari. Angelina va alla Staz. a salutar Nidia, un in bicicletta. Rispondo al teleg. di Totora
- 28-29 Nuvolo, poi ballo
- 30 ballo, poi nebbia. Abbiamo anche oggi due alpini a pranzo Bertè e Beltrame. Peppino va a Senis partendo alle 5 1/2 (il 31)
- 31 Bello nuvolo. Ritorna Elena da Cagliari accompagnata da Nidia. È morto Sisinnio Caocci. Quando il figlio Luigi ch'è sotto le armi nella regione occupata dai Tedeschi, ritornerà, dopo la guerra, in patria non troverà più suo padre. È una cosa triste. È penso a Salvatore pregando Iddio che non gli avvenga nulla di simile e possa rivederiani e viveri i suoi cari di Meana. Quando sarà?
- 1-2 Parte Nidia per Sorgono con la macchina di Manfroni Gessa. Ni Nita e Colomba sono viste a Cagliari
- 3 Sempre bel tempo. Quando riavremo la luce? Atteŋdo sempre una lettera di Totora che mi spieghi il motivo del suo telegramma

- 4-5 Freddo vento Nord violento
- 6 Bella ma un po' freddo
- 7-8-9-10 Freddo vento
- 11 Ci siamo alzati trovando tutto nevicato (circa 5 cm.)
- 14 anche stanotte scorsa ha nevicato accrescendo lo spessore del manto. Però il sole oggi ne ha disciolto molto
- 15-16-17-18 freddo
- 19 Parte Elena e Franco! a Cagliari per ferrovia, arriva finalmente da Aritzo
- 20 Bello. Ultima giornata di Carnevale!
- 24 Vento violento di scirocco, partorisce una vacca d'angelina
- 25 Pioggia abbondante
- 26-27 Piovono sempre
- 28 Piovono comparsa d'angelina. Ritorno di Elena da Cagliari
- 29 Piovono sempre
- Marzo 1 Un affettuoso pensiero a Salvatore  
Le rose fioriscono sempre a casa
- 2-3-4 Piovono Marianus è partito per Napoli
- 5 Neve abbondante Polenta
- 6 Perdura la neve. Il treno arriva da Cagliari alle 22
- 7 La neve non si scioglie Polenta
- 9 " però Sole
- 10 Parte Elena con Franco per Senis

- 11-15 brutte giornate. Oggi 15 invito a pranzo al Cap. Odetti al ten. med. Tieza e al tenente Baldini Favre
- 16 Sole bella giornata se non cambia Arriva Piddia e parte tra
- 18 bel tempo. Parte militare Mario. arriva Adolfo congedato con
- 19 Bella giornata. Le zondicci cantano sul nostro balcone onomastico di Ceppe che richiama nel pomeriggio parecchia persone a casa: il Segretario, il Maresciallo, il veterinario, Peppino Manna ecc. e gli Alpini qui di stanza e cioè il Cap. Odetti, Tieza e venuti da Sorigone il Maggiore Coletti, Barzagli, Baldini con la fidanzata Rolando, invitati dal Capitano per una cena per la quale Angelina e Nina prepararono due fiamme e una crestatà: cena alla quale partecipano i sign. Schioppa, il veterinario e Peppino Laci. La cena, dopo il trattenimento a casa per gli auguri a Ceppe, che s'è protratto fino alle 22, finisce alla mensa a mezzanotte con la pastenza del maggiore, di Rolando e figlia di Barzagli e Coletti Pasta
- 20 Nuvolo e freddo. Gli Alpini ripartono a casa, tovaglie tovagli di piatti e bicchieri usati per la cena di ieri senza fagioli
- 23 Bella giornata. Si sente la primavera. Favre
- 24 Nuvolo e così Si piantano talle a Siddei. Si dà il bianco alle cucine
- 26-27-28 Continua il bel tempo con la nuova luna ma fredda. Seguono la piantagione di talle e i lavori alla vigna di Siddei che sarà bella e redditizia per i nostri figli
- 28-29. Le quarantore. bel tempo. Finalmente riusciamo a mandare un messaggio scritto a Salvatore e Vittoria per mezzo della Croce Rossa. Internae messaggio di 25 parole. Il foglio che costa 15 lire ha lo spazio per la risposta attendendola. Arriva di mattina Clemente
- 30 Parte Clemente. Nuvolo Favre

1. Vento freddo. Etenente l'ufficio temo e si ritira vita privata
2. Bello, domenica delle Palme, vero niente paimè, 2 am d'olivo. i romani ricominciano. Ci annunziamo Peppa ed io di un flume, con febbre e catarro
8. Arriva con la sua macchina di Luigi e Jenis Elena e Franca.
9. Pasqua! triste pensando ai nostri cari che ricordiamo e ci ricordano. Come la trascorriamo essi. Come fare il nostro caro Salvatore vivente in mezzo ai nostri nemici. Dio li assista...
10. Finalmente Peppa si libera dalla carica di Comm. Prefetto zio tenuto da tanti anni.
11. Parte per Jenis Elena con Franca. Partono gli alpini con gli ufficiali Odetti, Tiezza, Baldini, Bazzagli
12. Arriva Bianca con Pierino e Totore!
13. Pioggia; era attesa fare
- 14-15-16. bello e freddo. Parte Totore per il nuovo ceci
18. bello fagioli
- 19-20. bello fave
21. bello. Peppa va a segnare i vitelli a Mazzorra ceci
22. \* nuvolo - Pare fagioli. Ancora nessuna notizia ni di Salvatore ni di Vittorio!! Ho detto pare: Nizza da mane a sera non si accende chi del forno.
23. Bella. La primavera è tutta nel suo splendore, a casa le rose che hanno fiorito tutto l'inverno, fioriscono di nuovo e sono cariche di baccianti. La rampogna è tutta verde e promette, i seminati

bellissimi. E poi una meraviglia di fioritura di peri, di meli di susini,

- 25 Temp. 20° Peppe va a Marzocco a vaccinare le vacche fagioli
- 26 " 7° freddo vento. Arriva Clemente. Gotone telegramma da S<sup>a</sup> Teresa che alla radio Salvatore ha dato sue buone notizie da Milano. Finalmente. Speriamo ricevere più del tagliate nuove col messaggio spedito non solo da Salvatore ma pure da Vittoria
- 27 Freddo-vento, nuvolo.
- 29 Bella. Angelina e Clemente vanno a piede a su Lustinca. Peppe va a Stunna a segnare le capre di franca
- 30 Bella. Unomastio di Nina. Angelina prepara un Sole e Nino merita altro che dolci merita un monumento di riconoscenza per parte dei Mura-Marras, perché essa, con Peppe, è il sostegno della casa, è quella che si sacrifica per tutti, senza che nessuno lo riconosca... So io che la vedo sgambettare dalle dei di mattina alle 23 di notte senza sosta alcuna
- 1 Maggio. Bella giornata. Ma si vuole pioggia. Nina tutto il giorno a cuocere pane! E non si stanca!
- 2 Bella non ancora caldo
- 3 Bella, caldo. Peppe va a cavallo a Pardu + Cacia. Rientra alla
- 4 Bella. Parte Clemente con una macchina noleggiata dal canaglio commissario del Comune che va a Nuoro per trattare del ripristino della luce elettrica!
- 6 Vento Scirocco

- 7.8.9 Continua il vento caldo e non piove
- 9 Anniversario della morte di povero Ciccio. Intervendiamo alle messe di suffragi tutti i parenti, eccettuata Elena che si trova a Cagliari e forse se ne è dimenticata! Povero Ciccio
- 10 Fresco. Panificazione Polenta!
- 11.12.13 sempre sole ma non molto caldo. 15°-18° Fave
14. E non piove fave
- 15 " " Fave arriva Tiezza a far una visita a Maria e... ad acquistare vino
- 16 Sempre sereno, ma fresco Fave
- 7.18 " " " "
- 19 Scirocco. Peppe imballa con premura il fieno. Spedisco a 1/2 Ciuffo altri messaggi finalmente verso le 15 piove fave
- 20 Ventonuvole. Sole - Panificazione e Pastificio. Arrivano un immane ma di carne di toro venduto a £ 50 il chilo del quale la popolazione acquista in abbondanza
- 21 Sempre vento fresco Fave
- 22 " " " Vado in vigna e constato che tutti i mesi sono carichi di frutto. Molta uva. fave
- 23 Sempre vento fresco e nuvole fave
- 24 piove bene dopo mezzogiorno Fave
- 25 Nuvole sole. Arriva inaspettata la farina col seguito, che Jaccatur! Piove anche oggi e bene verso le 17. Tempo strano che ci richiamo alla giornata d'autunno e ci fa desiderare quasi il fuoco Fave
- 26 Fresco e nuvole. Arrivano e Ciccio Mura v'arriva ad Acasus a raccogliere molte cose.

26 In questa cronaca quotidiana non sarà inutile trovi posto la constatazione che io ho fatto dell'opera continua e volonterosa svolta nella famiglia, a suo beneficio, dal nostro caro Peppè, pel bene delle sue sorelle, di tutti. Non solo in quest'anno, pieno di difficoltà e eccezionali per l'alimentazione, ma sempre la sua attività ha sollevato tutti nei bisogni impellenti e gravi. Con la sua previdenza egli è riuscito a provvedere il grano per chi non mancasse il pane a sei persone, a Bianca stessa, alla serva a Caterina che da parecchi mesi sono a Meana, e farina anche alle famiglie di Pippina a Nuoro, ai servi pastori, vaccai, / Il pane?! sono rare le famiglie che, in questo periodo, hanno potuto averlo in sufficienza. Molte hanno dovuto acquistarlo, fuori di Meana, il grano a prezzi esorbitanti, da 2500 a 3000 lire lo stazello; e, tra essi, famiglie benestanti che non seppe provvedersi in tempo. Merce la cura e l'oculata visione del fabbisogno, il pane non è mancato mai. Ma neppure il vino che è stato un notevole aiuto nelle opere campestri, nelle quali gli operai prestavano il loro lavoro, invogliati dalla speranza e certezza di ottenere vino come nutrimento nella scarsità di pane. Ed è impressionante il constatare che Pippè avesse tanto vino per soddisfare la richiesta; anche quella di Caterina, alla quale piace, e che ne preleva quasi ogni settimana una buona damigiana, per la sua mensa.

Ma l'attività di Peppè è molteplice. Mentre deve concedere la sua opera intelligente alla vasta azienda delle nipote Franca, in tante occasioni, deve pensare a difendere le vigne dalla peronospora, dall'oidio, deve curare la produzione del formaggio del quale confeziona a casa, per l'uso di famiglia, di tutti, ottenendo un prodotto scelto, ottimo, invidiato, desiderato spesso, dai parenti che non sono mai riusciti a ottenerlo uguale, così gustoso. Grande aiuto è portato alla famiglia la confezione del burro, della ricotta alimento importante, del latte poi pel mattino per la notte. Tutto contribuisce a rendere la famiglia Mura, diretta da Peppè, indipendente, piena di benessere, invidiata dai maggiori proprietari di Meana.

L'industria armentizia è quella che maggiormente attira l'attenzione di Peppè. Le vacche sono prolifiche, pastoriscono numerosi vitelli e danno latte in copia sufficiente. Le pecore altrettanto e dal buon formaggio e dagli agnelli vi trae un reddito cospicuo.

Peppè è stata la provvidenza della famiglia de' Mura

Non devo dimenticare Nina! Questa buona signora coopera giorno e notte al buon andamento di tutta l'azienda. Senza di essa non si riuscirebbe alla completa riuscita, di ottenere tutto il necessario per la vita della famiglia. Su gli dalle sei, d'estate, essa è sempre in moto, sia che badi alla conservazione dei prodotti, sia alla confezione, alla cottura del pane ogni settimana, sia che rixca le difficoltà di trovare materia per preparare i pasti quotidiani! E, quando sarà il tempo, conserva dell'uva, della frutta d'ogni genere per l'inverno. Le olive e l'olio nelle buone annate!

È un affaccendamento di cui nessuno, che non veda e non sappia, può misurare la fatica, l'importanza, l'attenzione. Questa donna è il cardine, il braccio destro della famiglia. Senza di lei molte cose andrebbero male. Pappa e Nina stanno alla base, alle radici di tutta la produzione domestica a beneficio della nostra famiglia. di quella di Pappino, che forse non lo comprende, di quella di Vittoria che è lontana, e lo sa, e che non è stata mai dimenticata, benché non soccorra, come ha dritto, a causa della guerra, ma alla quale Capra ha sempre salvato la sua porzione di utili.

- 27 Vento fresco di ponente. Prima irrorazione a Tragnone a la tanca noa.
- 28 Fresco Sole 13 il uolo. Pentecoste! Franzano con noi Laterina Bianca.
- 29 " " " Gran Pannificazione!
- 30 Nuovo vento. Invito a pranzo del nuovo medico Ant. Cottone.
- 5 Pane. Sempre tempo buono non molto caldo. Venti freschi. Arriva la notizia ufficiale che Roma da jersero è stata restituita all'Italia. Te deum stessero alle 9!, preceduto da un sermone dal pulpito del parroco che esalta l'importanza della liberazione di Roma. Finita la funzione Francesco Muto parla anche dall'alto della gradinata al popolo. Notate la frase con la quale dà del pazzo... delinquente a Mussolini. Notate un grido di Abbasso il fascismo urlato da Francesco Fenu! Notate il grido di Marcialis: Buffoni, più tempestivo dell'altro. Si dice e si sa che Marcialis e Mura si sono bisticciati bene.
- 6 Stanotte ha piovuto un poco. Oggi fresco. Invio d'altro messaggio a Salvatore. Fine della gran fioritura delle rose

- 7 Partenza per Nuoro: Angelina, Caterina ed io. Arriviamo alle 10<sup>1/2</sup>  
 Chiamate i a Cagliari. Collo stesso macchina viene Totora e  
 Meana e rientra Caterina. Io sono andato a Nuoro per visitarmi  
 e curare una congiuntivite che mi tormentava. Tempo sempre fresco.
- 15 Sono rientrato a Meana in autobus, con Mario che ha avuto cura buona  
 di cura. Riparte Totora con la macchina che ci ha portato da Sargona.
- 16 Parte Caterina coi piccoli per Aitzo
- 17 Sempre fresco. Ha piovigginato stanotte
- 18 Tempo stravagante, Vento freddo, Temp 13°  
 Compleanno di Salvatore. Ha quindi 36 anni! Povero mio figlio deve  
 fare? Come stare? Una malinconia, un malumore mi turba continuamente pen-  
 sando a lui. Con tutto il benessere di cui godiamo qua in famiglia non siamo mai  
 tranquilli. Temiamo non sia più al tribunale. Pensiamo non sia più a Milano  
 Dio l'assisti, gli dia salute e resistenza fino al giorno in cui possa ritornar da noi
- 19 Vento freddo. Si fa il pane.
- 20 Temp 25°
- 21 Fresco. Arriva il missionario Martinoli che ospite di Elena non tra-  
 vandote viene a cena da noi. Gli si prepara un litro di latte freddo Suo  
 uovo a buon senso sale. Niente vino. Dorme da Elena
- 21 Fresco. Peppe zittiva dall'aja le fave prodotte 18 stantti
- 22 Nuvolo. Vento fresco. Verso le 18 ha piovigginato
- 23 Nebbia Verso le 23 ha piovuto
- 24 Nuvolo 14°. Si raccolgono molte cipolle de S. Salvatore
- 25 Fresco. Peppe zittiva la cura alle vigini. Viene la famiglia di Tetisa  
 a chiederla mano di Mario, il quale riparte per Nuoro senza salutarci. mi  
 chiedono se mandiamo nostre notizie!!  
 comincia a salire il termometro. Vento SE 27°
- 28 Canottaggio.
- 29 S. Pietro. Giornata calda S.E. 29° e poi 30°  
 Si raccolgono molte patate dall'orticello

30 Siamo a 25° vento di ponente. Si respira dopo la giornata soffocante di ieri. Si compiono ad oggi 37 anni dacché ci siamo sposati. Sarebbe stato un giorno felice se non ci avesse turbato l'assenza di Angelina, ancora a Nuoro, e la dolorosa lontananza di Salvatore, di cui da 10 mesi ignoriamo la sorte e non solo di lui ma degli Zii, delle zinghe. Dio li abbia sempre assistiti e ci conceda di rivederli presto, sani, come li vedemmo l'ultima volta, quando finiva questa guerra che ora s'accanisce maggiormente nelle province piemontesi e lombarde.

Peppe è andato a Fanni e Nuxia vaccinare le pecore. Si è nel pieno più vivo della mietitura che Peppe fa a Bizagzone, dove tralbera orzo, grano e avena.

Luglio 1 27° ma non caldo vento d'ovest.

2 25° Vento Ovest

3 31° caldo abbastanza. Giornata torrida SE <sup>fu eccezionale!</sup> <sub>per fare!</sub>

4 23° Vento O

5 23° fresco. Peppe va ad Aracis ad accogliere albicocche, posche da mandare a Senis. Invia una lettera all'arcivescovo di Sassari per ottenere notizia di Salvatore! Angelina è tuttora a Nuoro da 4 settimane.

6 29° Panificazione

7 26° Si attendeva Angelina, ma un suo telegramma rimanda la decisione sulla partenza. Che sarà?

8 25° Non caldo

9 25° Verso le 12 3/4 viene giù una pioggia discreta che dopo mezz'ora cessa e la tempesta scende a 20° vento forte d'ovest.

10 Continua il vento fresco d'ovest 22°. Arriva in attesa alle 10 Augustina in compagnia di Signor Foris, ispettore agricoltura. Pranzo con

...

11. Sembra che stiano a fare il pane. Arriva Mario in licenza
12. Vento sempre d'O, 23° massimo. Ripartono il sig. Fois due porte per Nuoro con qualcosa per Colomba e Minita,
13. Il tempo si mantiene fresco. Si fa il pane
14. 26° ma spira sempre vento ovest
15. 26° " " " " Peppè raccoglie le lenticchie
16. Domenica Bianca ci dà, come ogni domenica, compagnia a Franzo! 27° ma non molto caldo. Sempre Ovest
17. 27° Nel pomeriggio, cosa eccezionale, Nina accompagnata da Argelina e da me, si reca in vigna a constatare la rara produzione di sk mede e anche dell'uva. Peppè dall'aria vicina ci accompagna nel giro
18. 26° sempre vento d'Ovest.
19. 27°
20. 28° caldo. Angelina alle 8 va a Stajione per consegnare Signora Barbera un pacco viveri per Clemente che è sempre a Cagliari. La Signora non passa!! Arriva Caterina con i piccoli
21. 30° Vento S.E. afosa giornata
22. 27° arrivano da Nuoro Minita e Colomba alle 21
23. 23° vento di Nord. Peppè va ad Arasise. Notizie di attentato contro Hitler. Rivoluzione in Germania. Quali conseguenze si potranno avere? anche in Italia?
24. 23° sempre vento nord pane
25. 23°
26. 23° ~~pane~~
27. 30° giorno afoso

- 28 23°. Andiamo io e Nisita ad ortuabisin tren. Si ritorna in  
cazzello e a piedi dalla stazione
- 29 29°
- 30 24° Vento Ovest
- 31 Sempre vento fresco ma 27°
- 1 Comincia a funzionare la custodia della vigna e delle  
balle e molte mele - Sempre tempo fresco con 24°
- 2 24° Ovest. Onomastico di Angelina. Invecchia e l'af-  
fetto per questa figliola cara, per suo avvenire mi rende  
pensiero e talora triste. Ma Iddio vorrà che ogni fedici-  
ta la soccorra. Consegna al tardo pomeriggio di tutte le signo-  
rina e signora Meansi, compresa Caterina, Nevina e signora Nella!  
Servizio di pasta alla crema e di torta Margherita.
- 3 Sempre stesso vento 25° Mando altro messaggio per Salvatore  
e Vittoria all'arcivescovo di Sassari Parte Maria per Nuoro.
- 4 28° ma vento fresco - Abbiamo saputo che parenti di Cete-  
rina si sono rifugiati a Milano da Firenze. Quest  
fatto ci dà a sperare che a Milano si possa star tran-  
quilli
- Panc
- 6 26° sempre vento fresco. Parte Caterina con Dappiso e piccoli ad Antzo
- 7 25° " " "
- 8 27° Si attende la pioggia!
- 9 26° Vento di Scirocco che ha buttato giù molte pere e mele
- 10 24° Stanotte scorsa ha piovuto davvero. Oggi nuvolo. Piovuta  
di nuovo? Però la polvere non copre le vie e piante e her-  
golati hanno acquistato un bel uode non sporco
- 11 23° Nuvolo

- 12 23° Pane
- 13 24° ma non caldo eccessivo
- 14 27° " " arriva in ferie Peppino Marras e anche Antiocha (Cadeddu congedato ma non titolam più a Moan punto Marcia su Romeccu
- 15° 24° pranzo con Colombe, Minita e Bianca. oggi si mangia la prima uva tagliata da Teazzoni
- 16 Pane 28° Soffoco. Ritorna Caterina sola con la sua
- 17 27° ma non caldi. Da una lettera partita da un fratello di Caterina da Milano e rimpostata nell'Italia liberata abbiamo saputo che a Milano non sta male. Speriamo sia vero! Intanto di tutti i messaggi inviati nessuno è passato.
- 18 27° ma vento fresco. Stamatina è partita Angelina e Colomba per Cagliari con un mondo di provviste 12 pani, un fiasco di vino, una bottiglia d'aceto e una d'olio ecc ecc. ~~Ma~~ e un materazzo! Tre ore sempre affollato. Peppino, dopo pranzo, va ad ortolani per salvare un vitello al quale s'è fermata una pera nella gola. Peppino non ha mai riposo
- 19 27° Parte Caterina per Aritzo. Peppino ha macellato il torcello per grave frattura a una gamba
- 20 30° giornata d'afa
- 21 Giornata torrida 31° Come sopporterei questo caldo a Cagliari Angelini! Ho scritto ad Antonio Sciavico perché s'intenda a Roma ad ottenere notizie di Salvatore e Vito. Vento S. E
- 22 Pane! Giornata peggiore di ieri 33° Arriva Totem con Paolo verso le 15 con un autocarro di Corongio Vento S. E
- 23 Vento di S. S. O. Libeccio. Giornata ancora più calda di ieri 32°.

- 24 32° L'aspirazione insopportabile calore. S. Bartolomeo, sereno di don Atamo. Mandiamo Emeluziam alla Stazione, ma Angelina non è arrivata. Come avrà sopportato tanto calore a Cagliari? Ne vediamo il momento che lei ritorni. Oggi hanno giurato da noi Totore, Bianca e Ninita.
- 25 Continua il caldo eccessivo. oggi un po' più tollerabile per un tanto di vento Nord. Partono stamane Totore e Bianca questa per ricoverarsi in una sala maternità in attesa del parto. Rimane qui Ninita custoda di Paolotto e Pietro, e la sera... 30°
- 26 27° Continua il vento di Nord. Ninita va alla Station con Paolotto, incontro ad Angelina; ma questa non arriva neppure oggi. Pane,
- 27 28° Grandi faccende per la vendita delle fave a un autocarro di Carbonio. Preparazione delle provviste da inviare a Cagliari.
- 28 Parte Sebastiana con una valigia di pane e altro e un portello. Ninita rimane senza sera, e, con la pusterla di Sebastiana tutte le faccende rimangono addossate a Nina. La quale deve pensare a Ninita, ai ragazzi, a tutto. Povera Nina! E non dire altro.
- 29 Mai sconquasso maggiore ha portato l'assente di un nascituro. Angelina partita a Cagliari con Colomba e ritornata sola e affeansa. Totore e Bianca partiti in treno, lasciando qui i piccoli e Ninita. Sebastiana partita più tardi lasciando Ninita sola con i bambini. La nostra sera andava a dormire da Ninita. E via dicendo... Al pranzo siedono anche i piccoli con Ninita. E questo poco male perché Nina è abituata a prepararsi da mangiare anche a 15; ma non ogni giorno. E il suo da fare non finisce mai né finisce la sua pazienza e la sua buona volontà. Alla sua età dovrebbe vivere tranquilla; ma le sue faccende invece crescono sempre che le abbia volute lei.
- 30 30° Arriva Angelina con Peppinu e Totore!
- 31 32° Raccolta delle roste da Trapponi. Daddu piante le grossi setti